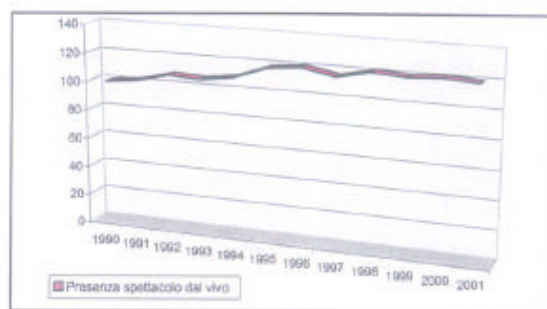


Le dinamiche sono pressoché omogenee, ad eccezione dell'ultimo periodo nel quale si osserva una diminuzione sensibile delle presenze agli spettacoli di prosa, molto più netta di quella rilevata con riferimento a tutto il comparto dello spettacolo dal vivo

Grafico 8 : Le presenze a teatro 1990-2001



Grafico 9 : Le presenze per lo spettacolo dal vivo 1990-2001



Per il periodo 2000-2001 è possibile riscontrare una diminuzione del 9% delle presenze

Tabella 26: Presenze a teatro anni 2000-2001

	Presenza 2000	Presenze 2001	Variazione percentuale
Teatro	14.751.544	13.446.381	-9%

Peraltro, questa diminuzione non è da attribuire ad una diminuzione del numero delle rappresentazioni e quindi dell'offerta di spettacoli che, nell'ultimo biennio, ha subito un incremento pari al 12%, in controtendenza con il dato delle presenze.

Tabella 27: rappresentazioni teatrali anni 2000-2001

	Rappresentazioni 2000	Rappresentazioni 2001	Variazione percentuale
Teatro	81.400	90.826	12%

La motivazione di questo tipo di contrazione se in parte è attribuibile ad una possibile contrazione della fruizione del pubblico nel genere si intrattenimento considerato, deve comunque tener conto di fattori esterni riconducibili ad eventi di natura internazionale che, come è noto, nel secondo semestre del 2001 hanno influito notevolmente sui comportamenti del pubblico.

8.2.2 Gli spettatori nel 2001

Sono state rilevate le presenze di pubblico sulla base del numero dei biglietti venduti dai teatri presenti nelle varie Regioni del nostro paese durante la stagione 2000-2001.

Le presenze si riferiscono a tutte le attività teatrali e non solamente a quelle sovvenzionate attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo che, comunque, costituiscono una buona "fetta" dell'attività teatrale in Italia.

Attraverso un quadro riassuntivo è possibile effettuare una comparazione fra gli spettatori rilevati per regione, la popolazione residente ed contributi assegnati mediante il Fondo Unico dello Spettacolo.

Ovviamente, nelle considerazioni che seguono bisogna ricordare che la differenza in termini di reddito disponibile fra le diverse aree del nostro paese influisce in modo notevole sul consumo del prodotto culturale considerato e, in generale, sulla spesa complessiva delle famiglie.

Dall'analisi dei dati è possibile riscontrare che con riferimento alle regioni del Nord e del Centro la percentuale di presenze agli spettacoli è superiore alla quota di popolazione residente al contrario, nel Sud e nelle Isole, la media delle presenze agli spettacoli è spesso anche in modo sensibile inferiore rispetto alla quota di popolazione residente.

Le note differenze fra le aree del paese e fra le regioni vengono confermate ed in alcuni casi accentuate. Le regioni settentrionali registrano più della metà delle presenze a teatro rispetto alle presenze rilevate in tutto il paese nel periodo considerato, il Sud invece a fronte di una popolazione residente del 37 % fa segnare un volume di presenze a teatro pari ad appena il 15%.

Particolarmente carente la situazione di regioni quali il Molise e la Basilicata ma, soprattutto, di regioni densamente popolate come la Calabria; queste ultime fra l'altro rientrano fra le aree disagiate e sono oggetto di un apposito progetto speciale di promozione e diffusione teatrale affidato alla realizzazione dell'ETI.

Tabella 28 : Spettatori, popolazione residente, contributi FUS

Regione	Spettatori 2000-2001	Popolazione residente	% contributi FUS
Piemonte	8,0%	7%	5,50%
Valle d'Aosta	0,2%	0,2%	0,00%
Lombardia	23,1%	16%	15,80%
Trentino A.A.	1,2%	2%	1,00%
Veneto	6,5%	8%	3,40%
Friuli V.G.	1,0%	2%	4,20%
Liguria	5,0%	3%	5,00%
Emilia R.	9,7%	7%	9,80%
Totale Nord	54,7%	45%	44,80%
Toscana	8,1%	6%	5,70%
Umbria	1,6%	1%	1,90%
Marche	2,1%	3%	2,70%
Lazio	18,7%	9%	22,60%
Totale Centro	30,5%	19%	32,90%
Abruzzo	0,6%	2%	2,30%
Molise	0,0%	1%	0,00%
Campania	6,2%	10%	9,50%
Puglia	3,4%	7%	1,70%
Basilicata	0,0%	1%	0,80%
Calabria	0,1%	4%	0,90%
Sicilia	3,8%	9%	5,00%
Sardegna	0,7%	3%	2,10%
Tot. Sud-Isole	14,8%	36%	22,30%
Totale Italia	100 %	100%	100,00%

Dal dato complessivo delle presenze nei teatri del nostro Paese suddivisi per regione spostiamo la nostra analisi ai teatri che nel corso della stagione 2000-2001 hanno registrato più di 10.000 presenze.

Solamente 113 teatri in tutta Italia hanno superato le 10.000 unità nel corso della stagione, di questi ben 69 cioè il 61% sono concentrati nel Nord del paese, 30 e cioè il 27% si trovano nelle regioni centrali mentre 14 si trovano nel Sud e nelle Isole.

Dei 113 teatri in totale solo 12 non si trovano nei capoluoghi di provincia ma comunque sono situati in grandi centri.

All'interno delle tre aree è possibile notare che la Lombardia con 24 teatri e l'Emilia Romagna con 19 teatri assommano quasi il 67% delle presenze a teatro.

Nell'area centrale la Toscana ed il Lazio invece raccolgono ben 24 teatri sui 30 totali dell'area. La caratteristica del Lazio è che tutti i teatri che hanno superato le 10.000 presenze si trovano nella Capitale che grazie ad una offerta ampia e variegata svolge la funzione di catalizzatore della domanda.

Nel sud e nelle isole primeggia la Sicilia con 6 teatri su 14 di tutta l'area.

Come si può osservare, trovano rappresentazione solamente 15 sulle venti regioni italiane. Oltre alle piccole la cui assenza potrebbe essere in qualche modo dovuta alla minore presenza di popolazione si nota la totale assenza di regioni ampiamente popolate come la Calabria e l'Abruzzo.

Tabella 29 : I teatri con più di 10.000 spettatori nella stagione 2000-2001

Regione	Teatri con più di 10.000 spettatori	Popolazione residente
Piemonte	7%	7%
Valle d'Aosta		0%
Lombardia	21%	16%
Trentino A.A.	2%	2%
Veneto	5%	8%
Friuli V.G.	4%	2%
Liguria	5%	3%
Emilia R.	17%	7%
Totale Nord	61%	45%
Toscana	10%	6%
Umbria	2%	1%
Marche	4%	3%
Lazio	12%	9%
Totale Centro	27%	19%
Abruzzo		2%
Molise		1%
Campania	4%	10%
Puglia	2%	7%
Basilicata		1%
Calabria		4%
Sicilia	5%	9%
Sardegna	2%	3%
Tot. Sud-Isole	12%	36%
Totale Italia	100%	100%

Se si depura ulteriormente il dato prendendo in considerazione solo i teatri che nello stesso periodo hanno superato le 50 mila presenze il numero si assottiglia a solamente 30 teatri di cui il 60 % nel Nord (la metà in Lombardia) , il 30% per cento nel Centro (quasi tutti a Roma) e solamente il 10% nel Sud, nessuno dei quali nelle Isole.

E' possibile inoltre rilevare come molte regioni scompaiano in questa ulteriore scrematura e rimangono 10 regioni. Fra queste la Lombardia ed il Lazio con 16 teatri fanno rilevare più del 50 % del valore complessivo .

8.3 LE INFRASTRUTTURE TEATRALI IN ITALIA

La dotazione e la distribuzione di infrastrutture teatrali possono incidere sulla produzione e fruizione di spettacolo dal vivo in quanto possono condizionare le opportunità di espansione dell'offerta di spettacolo e , di conseguenza, influire sulla dinamica della domanda.

L'andamento della domanda e la fidelizzazione del pubblico risente a vari livelli della effettiva disponibilità di spettacoli svolti in una delimitata area geografica. Pur registrando un sensibile aumento della disponibilità del pubblico a spostarsi dai centri più piccoli ai capoluoghi di provincia questo fenomeno è comunque circoscrivibile ad un genere specifico di spettacolo - soprattutto spettacoli di musica ed in special modo di musica leggera e ad una ben determinata fascia di pubblico.

La domanda di pubblico dal vivo infatti è rivolta ad un ventaglio aperto di spettacoli eterogenei e sempre più interdisciplinari . L'orientamento nella creazione di spettacolo denota effettivamente il superamento della tradizionale separazione tra generi, strumenti e linguaggi, verso una nuova condizione multidisciplinare, multiculturale e di apertura alle tecnologie multimediali. Pertanto se la presenza di più sale teatrali diventa determinante per la reale diversificazione dell'offerta, l'assenza lascia disattesa una fetta considerevole di domanda potenziale.

La domanda di spettacolo è legata, oltre che alla politica dei prezzi anche alla presenza di infrastrutture teatrali attive sul territorio.

La distribuzione delle infrastrutture è essenziale nella distribuzione dell'offerta di spettacolo che ovviamente non si sottrae a fenomeni di concentrazione territoriale nei capoluoghi di provincia e di assenza di dotazione nei comuni minori . La distanza dai centri di spettacolo può influenzare la domanda o comunque funzionare da disincentivo dal momento che lo spostamento verso luoghi di spettacolo non è sempre un ostacolo superabile. Si consideri che la domanda di spettacolo - un bene non strettamente necessario è certamente stimolata dalla vicinanza e dal grado di accessibilità dell'offerta come dalla sua qualità.

Sulla base dei relativi ai luoghi di spettacolo attivi (in funzione del numero di giornate effettuate nella singola struttura), sono state selezionate le sale teatrali che hanno effettuato nell'anno almeno 20 giornate lavorative e nelle quali si sono svolti più di 10 spettacoli teatrali.

Fatta eccezione per alcuni locali di facile identificazione (teatro X o cinema Y) per tutti gli altri casi la destinazione d'uso è stata stabilita in base al tipo di manifestazione che vi ricorre con più frequenza.

I dati però non rilevano la capienza delle sale , fattore determinante nella ricostruzione delle possibilità ricettive della struttura e quindi di accoglimento della richiesta di fruizione da parte del pubblico.

I dati relativi alla dotazione e alla distribuzione territoriale delle infrastrutture teatrali in Italia, indicano la notevole prevalenza delle regioni del Nord nelle quali sono localizzati più della metà dei teatri italiani.

Tabella 30: Le sale teatrali per ripartizione geografica e per abitanti

	sale per 100.000 ab.	sale per 10.000 ab.	incidenza % sull'intera dotazione
Italia Settentrionale	3,9	0,4	51%
Italia Centrale	4,2	0,4	23%
Italia Sud-Isole	2,4	0,2	26%
Totale Italia	3,5	0,3	100%

Introducendo l'indicatore relativo al numero di sale teatrali per 100.000 abitanti, lo squilibrio tra regioni del Nord e del Centro e quelle del Sud-Isole si accentua. Le Regioni settentrionali e centrali detengono una media di sale attive per 100.000 abitanti che oscilla tra i valori compresi da 3,9 e 4,2 ed è certamente il dato più elevato rispetto alla media italiana (3,5).

Nel Sud la media è del 2,5, leggermente superiore alla metà della media nazionale.

Escludendo la Sicilia (3,1) e la Sardegna (3,2) che superano il dato medio del Mezzogiorno, le rimanenti regioni fanno ridurre il valore medio dell'intera area a 2,4.

La disparità territoriale nella dotazione di sale teatrali funzionanti è evidenziata anche dall'indicatore dei posti per 10.000 abitanti, che passa dallo 0,4 al Nord e al Centro allo 0,2 per le regioni meridionali e insulari, valore al di sotto di un punto della media nazionale (0,3).

Analizzando più nel dettaglio, si può constatare che la regione più fornita è la Lombardia (17%), seguita dall'Emilia Romagna e il Lazio, in cui è presente circa il 10% della complessiva dotazione. Seguono il Veneto (8,9%), la Sicilia (7,9%) e la Toscana (7,6%).

Rispetto alle singole regioni meridionali ed insulari, si constata che la Sicilia, è la regione più dotata di infrastrutture teatrali mentre, il Molise e la Basilicata sono le regioni che presentano i valori più bassi.

Tabella 31: Le sale teatrali per regioni e l'incidenza % sul totale Italia

Regione	Incidenza % sul totale Italia
Piemonte	6,9%
Valle d'Aosta	0,6%
Lombardia	17,0%
Trentino A.A.	2,4%
Veneto	8,9%
Friuli V.G.	2,5%
Liguria	2,9%
Emilia R.	9,8%
Totale Nord	50,9%
Toscana	7,6%
Umbria	2,2%
Marche	4,0%
Lazio	9,6%
Totale Centro	23,3%
Abruzzo	2,2%
Molise	0,4%
Campania	5,7%

Regione	Incidenza % sul totale Italia
Puglia	4,6%
Basilicata	1,0%
Calabria	1,3%
Sicilia	7,9%
Sardegna	2,7%
Tot. Sud-Isole	25,8%
Totale Italia	100,0%

Sezione 4 - Circhi e spettacolo viaggiante

Indice della sezione « Circhi e spettacolo viaggiante »

1.0. Premessa	Pag.	169
2.0. Fondamento normativo	»	169
2.1. Sintesi della normativa per il 2001	»	169
3.0. Lo Stanziamento FUS alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante	»	170
3.1. Il FUS dal 1985 al 2001	»	171
4.0. Competenza, cassa, residui anno 2001	»	172
5.0. Articolazione per comparti e per aree territoriali	»	173
6.0. Le assegnazioni ai comparti	»	175
6.1. Criteri di assegnazione delle sovvenzioni	»	175
6.2. Circhi	»	175
6.3. Spettacolo viaggiante	»	178
6.4. Attività promozionali, educative ed assistenziali	»	183

Elenco grafici e tabelle della sezione « Circhi e spettacolo viaggiante »

Tabella 1: Il contributo FUS ai circhi ed allo spettacolo viaggiante	»	170
Grafico 1: Articolazione del FUS per comparti	»	170
Grafico 2: Il FUS dal 1985 al 2001	»	171
Tabella 2: Capitolo 8215 - attività circensi e spettacolo viaggiante	»	172
Tabella 3: Capitolo 8215 - situazione residui	»	172
Tabella 4: Distribuzione territoriale attività circensi e spettacolo viaggiante anno 2001	»	173
Grafico 3: Il FUS al settore per macro aree	»	174
Tabella 5: Contributi FUS ai circhi per tipologia	»	175
Tabella 6: Contributi FUS per l'attività circense in Italia	»	176
Tabella 7: Contributi FUS per l'attività circense all'estero	»	177
Tabella 8: Contributi FUS per l'acquisto di attrezzature per i circhi	»	177
Tabella 9: Contributi FUS per eventi fortuiti circhi	»	178
Tabella 10: Contributi FUS allo spettacolo viaggiante per tipologia	»	178
Tabella 11: Contributi FUS per eventi fortuiti spettacolo viaggiante	»	179
Tabella 12: Contributi FUS per acquisto di impianti e macchinari	»	179
Tabella 13: Contributi FUS attività promozionali, educative ed assistenziali dei rischi e dello spettacolo viaggiante	»	183

1.0 PREMESSA

La presente sezione della relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico per lo spettacolo dedicata alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante riporta l'elenco dettagliato dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi previsti dalla normativa, in relazione ai vari comparti.

Con riferimento alle attività di promozione, assistenziali ed educative sono stati forniti dettagli in merito all'attività finanziata.

Si è proceduto infine ad effettuare la ripartizione regionale dei contributi sulla base della sede dichiarata dai soggetti beneficiari, pur tenendo conto che le attività trattate da questa sezione sono prevalentemente a carattere itinerante.

2.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Il sostegno alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante trova il suo fondamento normativo nella Legge del 18 marzo 1968 n° 337, i provvedimenti successivi, che è possibile trovare in allegato, hanno apportato delle modifiche e/o integrazioni pur nell'ambito del quadro di riferimento legislativo iniziale.

2.1 Sintesi della normativa per il 2001

Nel corso del 2001 è stata applicata la stessa normativa in vigore negli anni precedenti; per l'aggiornamento e la modifica della normativa di settore bisognerà attendere il varo delle proposte legislative attualmente oggetto di discussione nelle competenti sedi istituzionali.

Il sostegno al comparto è legato al riconoscimento normativo della funzione sociale delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante, identificate come attività spettacolari e di intrattenimento allestite a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, nonché parchi di divertimento temporanei o permanenti.

Il sostegno statale è finalizzato essenzialmente al consolidamento ed allo sviluppo del settore a mezzo di concorso alle spese di investimento per l'ammodernamento delle infrastrutture e l'acquisto di nuovi impianti e attrezzature, nonché per la riparazione dei danni conseguiti ad eventi fortuiti o difficoltà di gestione. E' altresì finalizzato al sostegno di iniziative educative, assistenziali e promozionali, nonché limitatamente ai circhi, al sostegno delle attività di spettacolo.

3.0 LO STANZIAMENTO FUS ALLE ATTIVITÀ CIRCENSI ED ALLO SPETTACOLO VIAGGIANTE

Il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 18 gennaio 2001 ha fissato l'aliquota di ripartizione dei contributi in favore del settore all' 1,5166 % del Fondo Unico per lo Spettacolo, onde uno stanziamento di Lire 15,166 miliardi.

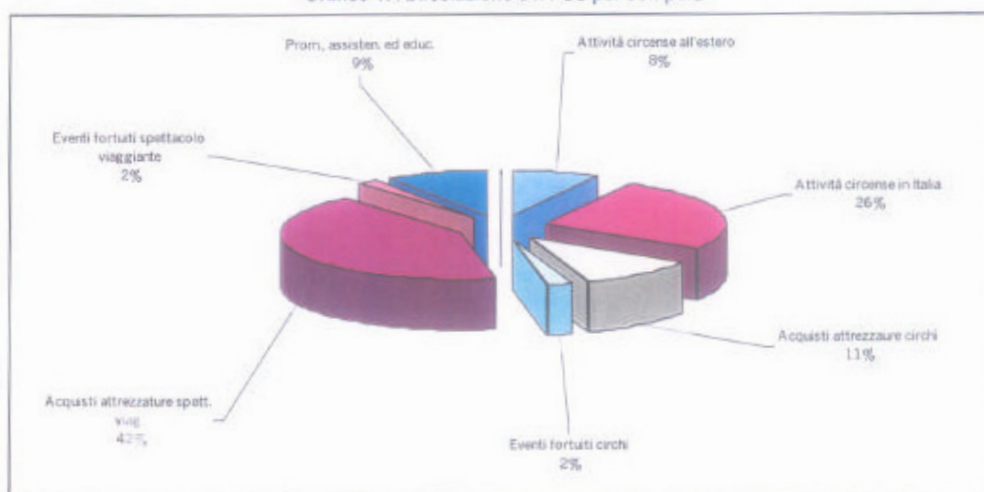
Con il successivo Decreto Ministeriale del 29 marzo 2001 è stato effettuato il riparto del fondo complessivo fra i comparti secondo quanto indicato nella tabella che segue.

Tabella 1: Il contributo FUS ai circhi ed allo spettacolo viaggiante
(Valori in milioni di Lire)

CAP.8215	Stanziamento	%
Attività circense all'estero	1.200.000.000	8%
Attività circense in Italia	4.000.000.000	26%
Acquisti attrezzature circhi	1.600.000.000	11%
Eventi fortuiti circhi	300.000.000	2%
Acquisti attrezzature spett. viaggiante	6.366.000.000	42%
Eventi fortuiti spettacolo viaggiante	300.000.000	2%
Promozionali, assistenziali ed educative	1.400.000.000	9%
Totale	15.166.000.000	100%

La quota maggiore di fondi del settore è stata stanziata per l'acquisto di attrezzature per lo spettacolo viaggiante (42%), seguita dalle attività circensi in Italia cui sono stati assegnati il 26% dei fondi.

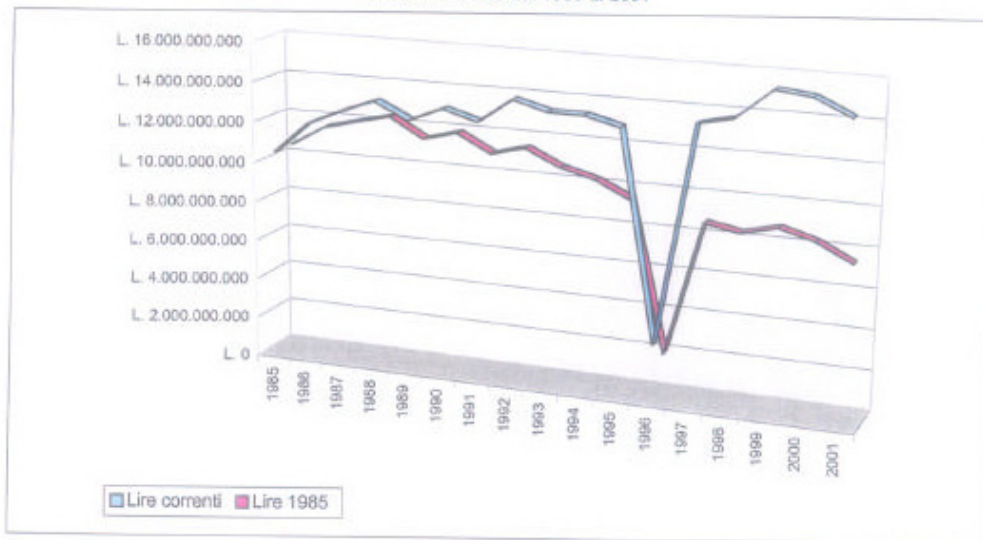
Grafico 1: Articolazione del FUS per comparti



3.1 IL FUS DAL 1985 AL 2001

L'andamento del FUS per il comparto dei circhi e dello spettacolo viaggiante mostra una sostanziale diminuzione in lire costanti, rispetto al 1985 il FUS del comparto è diminuito del 30 % in termini reali.

Grafico 2 : Il Fus dal 1985 al 2001



4.0 COMPETENZA, CASSA, RESIDUI ANNO 2001

L'analisi delle differenti componenti contabili della quota attribuita ad i circhi ed allo spettacolo viaggiante permette di valutare in modo disaggregato l'andamento del Fondo Unico per lo Spettacolo assegnato al comparto.

Tabella 2: Capitolo 8215- attività circensi e spettacolo viaggiante
(Valori in milioni di Lire)

Competenza(*)	Impegni	Cassa	Pagamenti	Residui	Economie
15.185.600.000	14.543.453.681	17.185.600.000	1.927.603.500	12.615.850.181	26.901.601
Residui lettera f Lire 595.644.718					

I residui al 1° gennaio del 2001 sono stati ridotti per effetto del pagamento di 11,32 MLD, mentre 1,6 MLD sono andati in perenzione.

Tabella 3: capitolo 8215 -situazione residui

situazione residui			
Accertati	Pagati	Da pagare	Perenti
21.110.896.408	11.324.744.921	8.140.093.820	1.646.057.667

Il livello dei residui a fine anno 2001 è pari a Lire 12,6 MLD.

5.0 ASSEGNAZIONI PER COMPARTI E PER AREE TERRITORIALI

Dall'analisi della ripartizione territoriale dei contributi destinati al settore emerge che la metà dei fondi (51,5%) è stata assegnata alle regioni settentrionali , il 30% al Centro ed il 18,5% al Sud ed alle Isole.

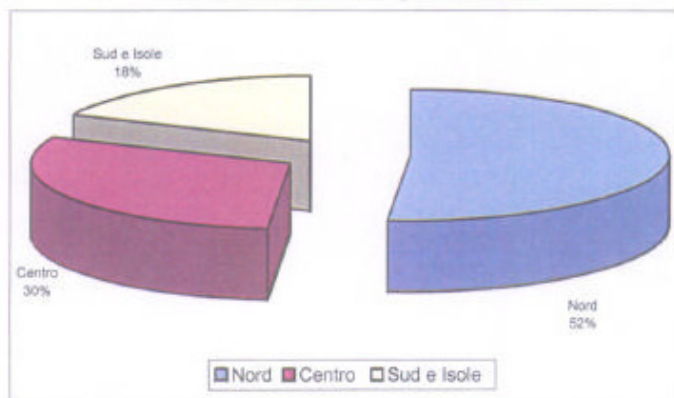
Fra le Regioni settentrionali la Lombardia e l'Emilia Romagna hanno beneficiato delle quote maggiori, rispettivamente il 19% ed al 21% del totale dei fondi assegnati al comparto.

Tabella 4: Distribuzione territoriale attività circensi e spettacolo viaggiante anno 2001

Regione	Acquisto attrezzature circhi	Attività circense estero	Attività circense Italia	Eventi fortuiti circhi	Eventi fortuiti spett viaggi	In. Promoz. Assistenz. Educative	Acquisto spett viaggiante	Totale	Ripart. %
Piemonte			131,18		74,78	5,00	788,65	999,61	6,65%
Valle d'Aosta								0,00	0,00%
Lombardia	466,19	456,53	542,10		28,65	170,00	1.228,17	2.891,64	19,24%
Trentino A.A.							198,80	198,80	1,32%
Veneto			71,82		36,25	60,00	454,60	622,67	4,14%
Friuli V.G.			14,83		4,89		20,72	40,44	0,27%
Liguria					64,89		198,86	263,75	1,75%
Emilia R.	140,20	176,41	521,98	60,00	15,65	877,00	933,83	2.725,07	18,13%
Totale Nord	606,39	632,94	1.281,91	60,00	225,11	1.112,00	3.823,63	7.741,98	51,51%
Toscana	85,83	20,00	93,99	10,08	80,95	150,00	533,29	974,14	6,48%
Umbria	31,63		17,25				87,58	136,46	0,91%
Marche			20,08				109,53	129,61	0,86%
Lazio	755,28	865,06	1.059,39	71,874	17,550	138,00	373,86	3.281,01	21,83%
Totale Centro	872,74	885,06	1.190,71	81,95	98,50	288,00	1.104,26	4.521,22	30,08%
Abruzzo							121,94	121,94	0,81%
Molise					47,57		48,00	95,57	0,64%
Campania	24,79		235,07				571,20	831,06	5,53%
Puglia	27,75		546,40	64,254			282,10	920,50	6,12%
Basilicata			15,47				40,60	56,07	0,37%
Calabria	68,31		62,75		37,50		22,40	190,96	1,27%
Sicilia			132,51		4,52		367,64	504,67	3,36%
Sardegna			15,00				31,64	46,64	0,31%
Tot. Sud-Isole	120,85	0,00	1.007,20	64,25	89,59		1.485,52	2.767,41	18,41%
Totale Italia	1.599,98	1.518,00	3.479,82	206,21	413,20	1.400,00	6.413,41	15.030,61	100,00%

Il Lazio è la Regione che ha ottenuto in assoluto più sostegni, quasi il 22% dei fondi assegnati al comparto e pressoché i $\frac{3}{4}$ del contributo assegnato all'area Centrale del Paese.

Grafico 3 : Il Fus al settore per macro aree



6.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI

L'ammontare dei contributi effettivamente concessi nel 2001 è stato di Lire 14.570.351.760; sono state accolte n.° 282 domande relative all'anno 2001 mentre numerose altre domande del 2000 e precedenti hanno altresì trovato accoglimento in quanto nel frattempo perfezionatesi, con relativa spesa imputata, in parte, ai residui di stanziamento.

Le richieste di contributi per eventi fortuiti sono state particolarmente numerose nel 2001 e anche nell'anno precedente per fenomeni meteorologici di particolare gravità.

In relazione a ciò in sede di Commissione Consultiva è stato stabilito di accantonare l'importo di Lire 300.000.000 destinato per tale finalità nell'anno 2001 da utilizzare per gli eventi fortuiti verificatisi nell'anno solare 2001.

Anche il residuo pari a Lire 295.648.000 relativo al settore circense dovrà essere utilizzato per le ulteriori istanze per attività circense in Italia e all'estero anno 2001 che si dovessero perfezionare, unitamente ai residui di stanziamento relativi agli anni precedenti.

6.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE SOVVENZIONI

I contributi vengono assegnati dalla Commissione Consultiva per i circhi e lo spettacolo viaggiante sulla base di due indicatori fondamentali, peraltro gli stessi utilizzati nel 2000:

- Media dei contributi ricevuti in passato. Il contributo viene determinato facendo riferimento alla media dei contributi ottenuti dall'esercente nell'ultimo biennio (o dell'anno precedente ove più favorevole)
- Valutazione qualitativa che rappresenta la valutazione artistica ed organizzativa operata dalla Commissione sulla base dei parametri previsti dalla normativa.

6.2 CIRCHI

Le assegnazioni effettive al settore di circhi per il 2001 rispetto al 2000 mostrano una notevole diminuzione dei fondi per eventi fortuiti (-75%) e per l'acquisto di impianti e macchinari (-19%).

I fondi effettivamente assegnati alle attività promozionali mostrano invece un aumento considerevole (+47,7%).

Tabella 5: Contributi FUS ai circhi per tipologia
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Tipologia	Assegnazioni 2000	Assegnazioni 2001	Variazioni perc. 2000-2001
Eventi fortuiti - difficoltà di gestione	826,4	206,2	-75,0
Acquisto di impianti e macchinari	1.974,9	1.600,0	-19,0
Attività circensi	4.204,9	4.999,0	18,9
Iniziative assistenziali ed educative	930,0	965,0	3,8
Attività promozionali	220,0	325,0	47,7
Totale	8.156,2	8.095,2	-0,7

Si riporta quindi il dettaglio dei contributi assegnati ai vari soggetti con l'indicazione della Regione.

Per effetto dell'assegnazione di contributi a soggetti che avevano presentato istanza negli anni precedenti, mediante l'utilizzo di residui degli anni precedenti il totale può presentare delle differenze rispetto alle schede analitiche.

Tabella 6: Contributi FUS per l'attività circense in Italia
(Valori assoluti in milioni di Lire)

Destinatario	Regione	Contributo anno 2001
Grimaudo Francesca	Calabria	22,96
Arata Fabio	Calabria	39,10
Grimaudo Francesca	Calabria	23,65
Bellucci Emidio	Puglia	37,00
Canestrelli Davide	Puglia	246,78
Grande Circo Italiano S.a.s di Weber Ettore	Puglia	46,13
Martini Daris	Puglia	42,59
Martini Romolo	Puglia	54,57
Medini Antonio	Puglia	17,51
Vassallo Alberto	Puglia	37,23
Vassalli Eugenio	Puglia	30,48
Vassallo Salvatore	Puglia	34,10
Benniati Isabella Anna	Emilia Romagna	19,55
Busnelli Eugenio	Emilia Romagna	24,75
Cristiani Darwin	Emilia Romagna	45,12
Embell Riva S.r.l.	Emilia Romagna	158,38
Errani Leandro	Emilia Romagna	22,76
Folloni Roland	Emilia Romagna	15,00
Franchetti Giancarlo	Emilia Romagna	41,74
Medini Pierino	Emilia Romagna	49,35
Medini Vittorio	Emilia Romagna	43,52
Orfei Amedeo	Emilia Romagna	39,77
Riva Renato	Emilia Romagna	16,29
Zavatta Salvatore	Emilia Romagna	45,74
Bizzarro Alvaro Ernesto	Sicilia	132,51
Tofani Rosaria - 1a istanza	Campania	15,00
Nuovo Circus Wegliams S.r.l. di Formisano Antonio	Campania	53,36
La Veglia Pasquale	Campania	54,45
Cirillo Vincenzo	Campania	46,95
Canestrelli Armando	Campania	65,31
Florilegio S.r.l.	Lazio	59,56
Gerardi Roberto	Lazio	32,31
Colombaioni Sabrina	Lazio	18,00
Colombaioni Valerio	Lazio	21,75
Dell'Acqua Loris Michele	Lazio	41,18
Curatola Enrico	Lazio	36,65
D'Amico Mario	Lazio	34,85
Dell'Acqua Nadia	Lazio	16,25
Florilegio S.r.l.	Lazio	71,47
Impresa Circense S.a.s di Loliana Casartelli	Lazio	163,39